

LE ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE E IL LABORATORIO

Antonella De Fazio

Premessa

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative sono intrecciate e non separabili tra di loro.

Queste esperienze permettono un coinvolgimento totale del bambino; il colore ha diverse sfumature e tonalità, ha un odore, è riconoscibile e lo si può sentire al tatto, ha una densità, può essere manipolato e si possono lasciare segni più spessi o più sottili e lo si può utilizzare in innumerevoli modi creativi ed innovativi.

La gestione dei movimenti con i pennelli, con i rulli o con qualunque attrezzo alternativo, sviluppa la coordinazione oculo-manuale; l'accostamento dei diversi colori o di vari materiali, stimola nel bambino un senso estetico.

Si chiama laboratorio quello spazio strutturato dove il bambino è il protagonista assoluto, un ambiente dove ogni materiale presente è a disposizione del piccolo attore, posizionato in maniera tale che sia raggiungibile dal bambino senza essere vincolato dal costante aiuto dell'insegnante, durante le attività laboratoriali, infatti, l'adulto di riferimento ha il compito di supervisionare il lavoro degli alunni, senza però interferire con il loro operato, evitando di dirigere o deviare la creatività del bambino. L'intervento dell'insegnante può essere utile come stimolo iniziale (mostrando una nuova tecnica ai bambini, che poi dovranno provare ad attuare da soli), per stimolare la curiosità degli alunni, per problematizzare la proposta introduttiva in modo tale da porre domande ai bambini che dovranno trovare soluzioni in completa autonomia.

I bambini imparano attraverso l'esplorazione, la manipolazione, la sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche e plastiche, la costruzione, la rappresentazione.

La possibilità e l'opportunità di esprimere liberamente, attraverso il segno e il colore, le proprie emozioni e se stessi favorisce la costruzione della propria identità, l'affermazione del proprio essere, la conferma del proprio "Io" all'interno di una società variegata.

I laboratori, infatti, hanno l'obiettivo di accompagnare il bambino nell'esplorazione della propria manualità e fantasia, favorendo la gestione delle relazioni in un gruppo, promuovendo il benessere psicofisico e la coordinazione motoria, aumentando la stima di sé e la percezione delle proprie capacità e si articolano principalmente nel campo di esperienza "immagini, suoni e colori" ed includendo anche i campi di esperienza "il corpo e il movimento", "il sé e l'altro" e "la conoscenza del mondo".

Obiettivi del laboratorio:

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Capacità di:

- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche, multimediali...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.
- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili.
- Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative: disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa, di tecniche, strumenti e materiali
- Esplorare e fruire delle diverse forme di arte;
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato;
- Scegliere, individualmente e in gruppo, materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Capacità di:

- Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per star bene con se stessi e con gli altri.
- Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse.
- Affinare la coordinazione oculo / manuale.
- Riconoscere le dinamiche di causa/effetto nella gestione del corpo e del movimento.

IL SE' E L'ALTRO

Capacità di:

- Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Confrontare ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti in modo adeguato.
- Interagire positivamente con bambini e adulti.
- Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Capacità di:

- Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore, dimensione).
- Aggiungere, togliere, valutare le quantità.
- Stabilire relazioni logiche, causali, spaziali, temporali tra cose, persone, fenomeni.

Destinatari

Il laboratorio, pensato per adulti che si occuperanno di bambini della scuola dell'infanzia, è stato effettuato in due edizioni per consentire ai partecipanti di lavorare in gruppi di 15-20 persone e di avere a disposizione tempo e materiali per attivare un processo di apprendimento diretto a partire proprio dall'esperienza.

Caratteristiche del laboratorio: proposte didattiche

In questo laboratorio si possono proporre svariate attività più o meno elaborate, dalla semplice attività di pittura con pennelli, rulli, stampini o spugne, a quella più articolata del collage a strappo, con ritaglio, con immagini o con forme geometriche (tam gram), dall'utilizzo di materiale strutturato come colori a tempera, acquerelli, pennarelli, matite colorate, pongo, didò, creta, pastelli a cera o a olio, a quelli meno comuni come farine, semi, foglie secche, stoffe, tappi di diverse forme e materiali, conchiglie, sabbia, caffè espresso, sale, zucchero, frutta e verdura.

Il laboratorio grafico-pittorico-manipolativo non stimola solo l'ingegno e la fantasia dei bambini, ma anche quello dell'insegnante che avrà la possibilità di sperimentare insieme ai suoi alunni attività meno usate durante la quotidianità scolastica.

Non c'è freno alla fantasia e all'innovazione delle tecniche, qui l'insegnante si può sbizzarrire ad inventare nuove proposte. Ecco di seguito alcuni esempi.

- **Tecnica dello spruzzo** (utilizzando spruzzini contenenti acqua colorata con le tempere, oppure usando vecchi spazzolini che andranno intinti nel colore; facendo passare il pollice sulle setole il foglio si riempirà di macchie colorate).

- **Tecnica del soffio** (diluendo i colori a tempera con molta acqua, si mette una goccia colorata sul foglio. Il bambino munito di cannuccia soffierà indirizzando il colore su tutto il foglio. Mettendo più gocce di diversi colori si avrà un quadro astratto d'effetto).

- **Tecnica delle bolle colorate o della schiuma** (aggiungere al composto di acqua e sapone un po' di colore a tempera –vanno bene anche i colori alimentari- mescolando bene, si fa intingere la cannuccia nel liquido e si invita il bambino a fare una bolla di sapone vicino al proprio foglio. La bolla, appesantita dal colore scoppierà quasi subito, lasciando dei cerchi colorati più o meno piccoli. Con lo stesso liquido si invitano i bambini a soffiare nel bicchiere con l'acqua colorata, si formerà una fitta schiuma colorata che il bambino potrà prendere con le mani e applicare al foglio).

- **Tecnica della carta velina** (si mettono a disposizione quadrati di carta velina di diversi colori e dimensioni, si fanno appoggiare i pezzetti sul foglio bianco come si desidera, una volta soddisfatti della composizione con uno spruzzino si spruzza l'acqua direttamente sulla carta velina, stando

attenti a bagnarla bene, si fa asciugare e si tolgono i pezzi di carta velina...il risultato sarà sorprendente!!).

Durata

La durata del laboratorio è stata di circa 3 ore.

Sede e data

Dipartimento Studi Umanistici

24.06.2015 dalle 14.00 alle 16.30 (I gruppo) e dalle 16.45 alle 19.15 (II gruppo)